

# Epifania

## Introduzione

Matteo oggi spalanca l'annuncio del Vangelo: la luce di Cristo brilla su tutti i popoli. Il Messia, nato della grotta di Betlemme, è per tutti. Ciò che fa la differenza non è l'appartenenza ad un popolo o ad una etnia, ma la ricerca sincera e coraggiosa di quella luce, del Cristo. Ciò che conta è la domanda che mi porto dentro, è il desiderio che non si lascia saziare dai surrogati, è lo sguardo che non pretende di capire e di far combaciare tutto e subito. Questo vale anche per noi.

Non conta se sei cattolico da generazioni e generazioni, se sei "vicino" alla parrocchia...: puoi fare tante cose, magari farle benissimo, con grande devozione, ma se il tuo cuore non è sulle tracce di quella stella, se non sei alla ricerca sincera di Dio, tutto è inevitabilmente esposto alla sterilità. A volte ci accontentiamo di "fare" i cristiani. La ricerca dei magi, il loro cammino, il loro sguardo, ci devono smuovere a "essere" cristiani. Fino in fondo.

## Liturgia della Parola

San Paolo, scrivendo agli Efesini, ci introduce al carattere universale dell'incarnazione, mentre il profeta Isaia ci porta a riconoscere, nell'Epifania, il mistero della luce che illumina ogni uomo e ne orienta il cammino.

Il testo evangelico afferma che Gesù non è solo il Messia destinato a Israele ("il re dei Giudei"), ma anche il cercato dalle genti, dai pagani. Per incontrarlo, i Magi, figura delle genti in ricerca, devono passare per Gerusalemme e per le Scritture ebraiche, che orientano la loro ricerca. La Scrittura è luce per il cammino dell'uomo e via che conduce a Cristo.